

SSSO Ticino

La formazione SSSO in Ticino

Alfredo Carcano

Sono stati circa 150, tra cui una ventina provenienti da centri chirurgici italiani, i partecipanti alla giornata annuale di formazione promossa nei giorni scorsi al Mercato Coperto di Mendrisio dalla Società Svizzera di Sterilizzazione Ospedaliera (SSSO).

Fra i temi affrontati, i criteri adottati nelle piccole strutture, come gli studi medici e dentistici; anch'essi, infatti, sono sottoposti, come gli altri luoghi di cura, all'Ordinanza federale sui dispositivi medici (ODmed), ha rilevato la dr.ssa Anna De Benedetti, dell'Ufficio del Medico cantonale. Una circolare informativa sarà inviata prossimamente a tutte le piccole strutture, mentre la SSSO, in collaborazione con la Scuola medico tecnica, organizzerà delle formazioni ad hoc per il personale. L'aggiornamento delle tecniche adottate nelle sale operatorie è stato presentato da relatori dell'Inselspital di Berna, dell'Ospedale Cantonale di Olten e dell'Ospedale Regionale di Lugano. La Vice presidente dell'organismo nazionale Esther Michaud ha sottolineato come nella Svizzera italiana le procedure abbiano un solido punto di riferimento nella centrale dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) di Biasca, dove vengono sterilizzati i "kit" operatori di tutte le strutture dell'EOC. Entro fine anno anche la Fondazione Cardiocentro Ticino potrà far capo a questa centrale in cui, contando anche la contigua lavanderia per tutti gli ospedali, l'EOC assicura 110 posti di lavoro qualificati, ha rilevato Antonio Di Iorio, rappresentante nella SSSO della Svizzera italiana e direttore della centrale dell'EOC di Biasca. Un ruolo rilevante nella sterilizzazione lo svolge la Scuola Superiore Medico Tecnica (SSMT) in cui si formano ogni anno numerosi giovani in professioni stimolanti ed attrattive, ha spiegato il direttore Pier Pirotta. |

